Coltivazione della genziana: l'università fa il punto a Claut

CLAUT. Nasce con l'obiettivo di valutare la qualità e la produttività della genziana in diversi ambienti del territorio montano regionale il progetto "Filiera per la propagazione e coltivazione della Gentiana lutea in Friuli Venezia Giulia", realizzato dai dipartimenti di Scienze agrarie e ambientali e di Biologia e protezione delle piante dell'università di Udine, in collaborazione con il Cirmont (Centro internazionale di ricerche per la montagna) di Amaro e alcune aziende operanti sul territorio regionale. La ricerca, incentrata sulle migliori tecniche di propagazione di questa pianta spontanea nelle montagne della regione, e i risultati ottenuti dall'ateneo in sei campi sperimentali per la valutazione produttiva saranno presentati nel convegno in programma oggi, alle 9, nella sala convegni del Comune di Claut. Al termine dell'incontro, organizzato in collaborazione con Cirmont e Regione, verrà presentato il nuovo amaro di Gentiana lutea realizzato dall'università di Udine.

«La Gentiana lutea – spiega Romano Giovanardi, docente di agronomia all'ateneo di Udine – cresce spontanea nelle Prealpi e Alpi del Friuli Venezia Giulia ed è una specie di interesse per l'industria liquoristica e degli amari, di crescente utilizzo anche nell'industria farmaceutica. In Europa la sua coltivazione non è molto diffusa e le radici delle piante spontanee, nonostante siano protette, vengono ancora oggi raccolte in modo indiscriminato».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.